



RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**CORSO DI STUDI
IN
SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DEI MEDIA**
Linguaggi, interpretazioni e visioni del reale
LM-65

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL NUCLEO

20.02.2020



Sommario

Premessa	3
Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili	6
A) Requisiti di trasparenza	6
B) Requisiti di docenza	6
C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS	6
D) Requisiti strutturali	6
Analisi preliminare della coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4, comma 2 del DM 6/2019	7
Criteri valutativi per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione	7
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS	8
2. Analisi della domanda di formazione	8
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	9
4. L'esperienza dello studente	10
5. Risorse previste	11
6. Assicurazione della Qualità	11
Osservazioni finali	12



PREMESSA

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 co. 2, in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la “*Valorizzazione dell'efficienza delle università*”, nonché del documento ANVUR del 13 ottobre 2017 “*Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)*”, il Nucleo di Valutazione deve pronunciarsi, sui corsi di studio di nuova istituzione rispetto ai seguenti aspetti:

- a) la corretta progettazione della proposta istitutiva;
- b) l'adeguatezza e compatibilità della stessa con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 6/2019;
- c) le motivazioni per l'attivazione del CdS;
- d) la possibilità che tale attivazione possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

In relazione ai suddetti quattro criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio a)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN, ponendo particolare attenzione agli elementi ed alle valutazioni di merito che il CUN fa a livello nazionale, tra cui, da ultima, la “*Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A.2020-21*” ;

- in merito al **criterio c)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida dell'ANVUR del 13 ottobre 2017, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, ai fini dell'accreditamento dei CdS.

Si tengono inoltre presenti *Le linee guida per la progettazione e aggiornamento dei CdS (Scheda SUA-CdS) aggiornate dal PQA il 4/12/2019 e recepite dal Senato e CdS del 17/12/2019.*

Secondo il DM 6/2019 (decreto di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio), art.7, c.1, lettera a) i Nuclei di Valutazione sono tenuti ad esprimere “un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio”, nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2 del medesimo decreto. Secondo quest'ultimo l'approvazione può essere formulata a fronte: a) di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare; b) dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

I requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio definiti dall'allegato A del DM 6/2019, rispetto ai quali il NdV è tenuto ad esprimere il suo parere sono:



- a) **Trasparenza:** il requisito prevede la compilazione di una serie di informazioni da inserire nella scheda SUA-CdS secondo la tempistica prevista annualmente dal MIUR;
- b) **Requisiti di Docenza:** in base alle diverse durate (triennali, magistrali e cicli unici) è previsto un numero minimo di Docenti di riferimento del CdS. Come docenti di riferimento sono conteggiati oltre a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10; b) Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10; c) Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05; d) anche i Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10. A tale numero minimo di Docenti vengono aggiunte ulteriori accezioni "qualificanti" che stabiliscono un minimo di professori (ordinari e associati) e un limite minimo e massimo rispettivamente a docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti e a docenti appartenenti a SSD affini. Tale requisito può essere verificato tramite una dichiarazione preventiva delle strutture didattiche rispetto ai docenti che saranno impegnati in tali nuovi progetti di CdS;
- c) **Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:** tale requisito prevede che gli insegnamenti nelle attività di base e caratterizzanti, ovvero ciascun modulo coordinato, non possono essere inferiori a 6 CFU o 5 CFU, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Gli insegnamenti nelle attività affini e integrativi possono prevedere un numero di CFU inferiore a 6 ovvero 5 previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.
- d) **Risorse strutturali:** le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) devono essere esplicitate nel momento in cui si presenta il CdS nella scheda SUA. L'effettiva disponibilità di tali requisiti strutturali e la loro funzionalità verranno puntualmente verificate durante le visite in loco svolte dalle Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR. Pertanto, tale requisito è attualmente verificabile solamente tramite la dichiarazione dei soggetti proponenti il nuovo CdS, ma la relativa adeguatezza potrà essere verificata solamente a posteriori.
- e) **Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ):** riguardano la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS, l'attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, la compilazione della SUA-CdS e la redazione del rapporto di riesame. Le attività richieste dal CdS, per tale requisito, vengono svolte a seguito dell'attivazione e dell'inizio delle attività del CdS, pertanto attualmente non sono verificabili.



Per la formulazione del parere del NdV sono stati messi a disposizione dall'Ufficio Qualità e sviluppo i seguenti documenti:

- a) la SUA-CdS
- b) il *Documento di progettazione del Corso di studi in Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, interpretazioni e visioni del reale* come previsto dalle Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei corsi;
- c) Il *Rapporto sulla didattica 2020/2021. Previsione sulla programmazione didattica* firmato dal delegato alla didattica prof.ssa Natascia Villani il 31 gennaio 2020;
- d) L'estratto del verbale del senato accademico del 17.02.2020, comprensivo del piano di raggiungimento requisiti di docenza;
- e) Il *Regolamento didattico di Scienze dello Spettacolo e dei media. Linguaggi, interpretazione e visioni del reale LM- 65*
- f) *Documento di Didattica programmata 2020/2021*

Si prende atto che la struttura didattica proposta in riferimento al CdS in oggetto è stata approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione in data 26/11/2019 . In data 16 gennaio 2019 il CUR ha espresso parere favorevole sull'istituzione del nuovo CdS. Il 29/01/2020 il CUN ha espresso parere non favorevole condizionando l'approvazione a precise modifiche del piano didattico. Le osservazioni del CUN sono state recepite in fase di riprogettazione e hanno determinato una revisione del RAD a seguito della quale il CUN in data 19.02.2020 si è espresso positivamente. L'Ateneo ha quindi proceduto alla conclusione della compilazione delle schede sua 2020/21.



ANALISI PRELIMINARE DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO VERIFICABILI

A) Requisiti di trasparenza

Vengono verificati i dati presenti nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2020/2021, con riferimento alla completezza delle informazioni, riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 6/2019 e che le stesse sono state regolarmente inserite nella scheda SUA-CdS.

B) Requisiti di docenza

Dalla disamina dei docenti di riferimento necessari in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del D.M. 6/2019, e alla numerosità prevista a livello locale, pari a 60 studenti, la soddisfazione dei requisiti di docenza di tale CdS (6 docenti di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato) risulta adeguata sulla base del piano di raggiungimento documentato nella sezione docenti di riferimento dell'Area Amministrazione della SUA CdS.

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto del CdS è inferiore a 12, come previsto per i corsi di laurea magistrali. Il CdS presenta un piano didattico in cui gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti sono stati organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 6 crediti. Appare pertanto adeguatamente limitato il rischio di eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche.

D) Requisiti strutturali

Con riferimento alle strutture didattiche, l'Università mette a disposizione degli studenti del corso di studio, presso le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idonei a rendere proficuo il percorso di formazione (laboratori, biblioteche, sale studio, spazi e attrezzature multimediali, ecc.) e si impegna ad accogliere e a gestire tutti gli studenti del corso di studio. I dati relativi a dette strutture sono disponibili sul sito web di Ateneo.



ANALISI PRELIMINARE DELLA COERENZA E SOSTENIBILITÀ DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2 DEL DM 6/2019

I docenti di riferimento - come è illustrato dal documento di progettazione e documentato dalla sezione docenti di riferimento dell'Area Amministrazione della SUA CdS e dall'estratto del verbale del Senato Accademico del 17.02.2020 comprensivo del piano di programmazione dei reclutamenti 2020/2021 - sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. In particolare il Corso prevede 6 professori di riferimento appartenenti ai SSD caratterizzanti o affini e integrativi del corso, relativi ai seguenti settori scientifico disciplinari: SPS/07 (Sociologia dell'ambiente e del territorio); SPS/ 11 (Sociologia dei fenomeni sociali); L-ART/06 e SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) e Art/06 (Cinema, fotografia e televisione). Per i settori SPS/07 e SPS/11 sono state deliberate le procedure concorsuali per la copertura di due posizioni di seconda fascia per l'a.a. 2020/2021, e altrettante posizioni sono state deliberate per L-ART/06 e SPS/08 per l'a.a. 2021/2022. Per il settore L/ART/06 sono previsti anche due contratti ex art. 23 L. 240/10 per l'a.a. 2021/2022.

CRITERI VALUTATIVI PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione presentata, il Nucleo di Valutazione accerta che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono, in particolare ai punti di seguito indicati:

- Il CdS di LM-65 costituisce il naturale complemento dei due indirizzi *Media e Culture e Cinema e Televisione* del Corso di laurea triennale in "Scienze della comunicazione" nella classe di laurea L-20
- Il CdS di LM-65 comporta il potenziamento di una offerta di formazione carente nell'area regionale, tanto che esso può rappresentare un'occasione importante per ridurre la quota degli studenti che oggi scelgono di investire considerevoli risorse per frequentare analoghi CdS in collocati fuori regione (a Roma o a Milano).
- Il profilo formativo vien proposto come capace di coniugare elevate competenze disciplinari nell'ambito delle scienze dedicate allo studio dell'uomo, del suo ambiente e della sua società con le discipline dello spettacolo coniugate attraverso l'uso dei nuovi media.

Secondo le osservazioni contenute nel documento di progettazione presentato, la coerenza con il Documento di Programmazione dell'Ateneo è garantita dal fatto che il CdS soddisfa l'obiettivo strategico 3.d delle *Linee e obiettivi strategici 2019-2025*. Inoltre il CdS LM-65 intende contribuire al potenziamento della sinergia e della messa a sistema di molteplici risorse già presenti in Ateneo, tra le quali la Communication Tower (struttura con le più



avanzate tecnologie della comunicazione contemporanea), il Dottorato di ricerca Humanities and Technologies e il Centro Scienza Nuova, finalizzati allo sviluppo di connessioni fra scienze umane e nuove tecnologie, il Corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione e i numerosi Master in Giornalismo, Cinema e Televisione, Radiofonia e Teatro.

In sede di progettazione, si è verificato che la classe di laurea LM-65 (Scienze dello spettacolo e dei media) presenta, in relazione agli sbocchi occupazionali dei profili professionali in uscita, un trend positivo, con particolare riguardo ai settori: giornalismo d'inchiesta, teatro e fotoreportage.

Nel documento di progettazione viene evidenziato che il corso di studio in oggetto forma figure con specificità propria. In particolare l'obiettivo evidenziato è quello di formare soggetti che sappiano coniugare lo studio dell'uomo, del suo ambiente e della sua società con le discipline dello spettacolo coniugate attraverso l'uso dei nuovi media. L'impianto del CdS appare fortemente specializzante: sin dal primo anno lo studente è chiamato a scegliere la forma artistico-narrativa nella quale specializzarsi, poiché il secondo anno è dedicato interamente all'approfondimento metodologico-tecnico della modalità espressiva prescelta.

Da quanto sopra riportato si può affermare che l'istituzione del CdS è supportata da motivazioni sufficientemente persuasive che trovano riscontro nell'analisi effettuata durante la progettazione.

2. Analisi della domanda di formazione

Nella fase di consultazione delle parti sociali sono stati ascoltati, tramite interviste dirette e/o test e questionari, stakeholders, operatori appartenenti a organizzazioni nazionali di produzione di beni e servizi, ed operatori economici appartenenti ad alcune delle aziende più avanzate del territorio regionale. Pertanto la gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale.

Dalla SUA-CdS A1a, cui si rimanda, risulta che il 9 ottobre 2019 si è tenuto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi, «alla presenza di autori televisivi RAI, giornalisti, scrittori, direttori di Master in settori disciplinari affini, editori, registi, documentaristi, responsabili di teatri, Film Commission-Regione Campania, Napoli Teatro Festival, Festival Internazionale del Cinema Laceno d'Oro, Arci Movie, Astra Doc e FilmaP - Atelier di Cinema del Reale, Associazione Cinema e Diritti, Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, Federazione Relazioni Pubbliche Italiane, InCoerenze srl (comunicazione e organizzazione eventi), studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei curricula Media e Culture e Cinema e televisione del Corso di Laurea Triennale in Scienze della comunicazione».

Gli esiti delle consultazioni, sebbene temporalmente circoscritti e non riportati in modo dettagliato e specifico, hanno evidenziato l'opportunità dell'istituzione del CdS e la necessità di fornire agli studenti anche competenze di Produzione, Management e Fundraising, consiglio accolto con l'inserimento di uno specifico insegnamento al secondo anno di Corso. Le organizzazioni consultate hanno anche evidenziato la necessità che i laureati abbiano competenze linguistiche adeguate; tale istanza trova piena risposta nella



programmazione, sin dal primo anno di Corso, di uno specifico insegnamento di lingua inglese e nell'inserimento - tra i requisiti di accesso al corso - della certificazione attestante una buona conoscenza della lingua inglese.

Tutte le parti sociali consultate hanno condiviso la necessità di formare giovani laureati che possano perseguire lo sviluppo dell'innovazione a partire dal patrimonio di tradizioni, in forza di un elevato spessore teorico e di una valida specializzazione tecnica.

La valutazione di questi aspetti è stata presa in considerazione nella progettazione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari del Corso LM-65, che conserva una solida formazione di base nelle discipline storiche e socio-antropologiche, ma prevede - soprattutto negli insegnamenti di indirizzo e nei relativi laboratori - una focalizzazione sulle competenze teoriche e tecniche indispensabili alla formazione di professionalità specifiche del settore artistico-culturale prescelto.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è debitrice della riflessione strategica, che aveva già condotto alla riprogettazione della L-20 in tre curricula: Comunicazione pubblica e di Impresa; Media e Culture e Cinema; Televisione. Tale riprogettazione ha riscontrato un esito positivo in termini sia di iscrizioni sia di opinioni degli studenti e dei laureandi. Pertanto, la proposta di istituire una Laurea Magistrale LM-65 nasce in continuità con i curricula Media e Culture e Cinema e Televisione del Corso di Laurea Triennale in Scienze della comunicazione (L-20), attualmente privi di un'offerta formativa di secondo livello presso l'Ateneo, a differenza del curriculum Comunicazione pubblica e di Impresa della L-20 che trovano sbocco nella LM-59.

L'apprendimento e le relazioni con le aziende che l'Ateneo ha avuto l'opportunità di maturare durante questi anni di attivazione del CdS L-20 rappresentano una parte importante dell'analisi a supporto di questo Corso di Laurea Magistrale.

Si ritiene che il progetto di corso sia coerente con le esigenze formative provenienti dai laureati del CdS L-20 e che esso proponga un adeguato completamento formativo a livello superiore.

I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associati sono in linea di massima descritti in modo sufficientemente adeguato; gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono definiti in maniera sufficientemente chiara.

Dalla SUA si ricava che gli obiettivi previsti dal CdS saranno conseguiti attraverso una preparazione nelle seguenti due macro-aree disciplinari: Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale; Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione.

Sono inoltre definiti quattro profili professionali: 1) REGISTA, AUTORE E PRODUTTORE IN AMBITO TEATRALE, CINEMATOGRAFICO E RADIO-TELEVISIVO; 2) ESPERTO NELLA DIVULGAZIONE MULTIMEDIALE DI OPERE SCIENTIFICHE DI CARATTERE SOCIO-ETNOGRAFICO; 3) SPECIALISTA NELL'INCHIESTA E NEL FOTOREPORTAGE A SFONDO SOCIALE 4) REDATTORE CULTURALE SPECIALIZZATO E ADDETTO STAMPA PER IL SETTORE TEATRALE, CINEMATOGRAFICO E RADIO-TELEVISIVO.



Ciascun Percorso integra attività didattiche tradizionali (6 o 9 CFU) e specifiche attività laboratoriali (3 CFU) obbligatorie, indicate dai relativi docenti, scelti fra accreditati professionisti del settore. L'attivazione di ogni singolo percorso fra quelli elencati nel Manifesto degli Studi è subordinata di anno in anno all'iscrizione di un numero minimo di studenti. La scelta deve essere effettuata sin dal primo anno, entro i termini utili alla definizione del proprio piano di studi.

Nella SUA, per ogni area tematica è precisato il ruolo e sono specificate le attività formative nelle quale ciascuna area tematica si articola e per ogni risultato di apprendimento atteso sono state indicate le relative attività formative programmate, che sono coerenti con detti risultati. Da quanto esposto si può affermare che la progettazione è coerente con l'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi.

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Nel documento di progettazione sono indicate le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Infatti, oltre a quanto svolto di consueto in tal senso dall'Ateneo, l'orientamento messo in atto all'interno del CdS LM-65 prevede colloqui individualizzati per l'ammissione, che consentiranno anche di verificare la preparazione dei potenziali iscritti. Nel colloquio e nelle attività introduttive saranno inoltre compresi, durante la prima settimana di attività didattica, feedback individualizzati per ridurre le problematiche derivante dalla eterogeneità creata dalla presenza di studenti provenienti da diversi corsi di laurea triennali. Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono adeguatamente descritte nei quadri A3.a e A3.b; per ogni insegnamento in coerenza con il Regolamento didattico del corso di studio è stato previsto un syllabus.

A livello di verifica, il Gruppo di riesame redige periodicamente un rapporto di riesame ciclico, dove vengono analizzate le principali criticità, a livello di domanda di formazione, risultati di apprendimento (tra cui la coerenza nella concatenazione dei contenuti) e sistema di gestione. Inoltre viene redatto un rapporto di riesame annuale sull'esperienza dello studente, le segnalazioni di criticità e le azioni di miglioramento. La comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione avviene mediante le Schede degli Insegnamenti pubblicate sul sito web, periodicamente verificate nei contenuti.

Dal documento di progettazione si ricava inoltre che l'intero percorso formativo verrà monitorato costantemente attraverso il "Tutorato non stop", descritto nel Regolamento didattico. I tutor del corso di laurea sono indicati nella scheda SUA-CdS. Come si evince dal documento di progettazione, la scelta deriva dall'intenzione di favorire la costruzione di approcci e metodologie personali coerenti con gli scenari cui il profilo formativo progettato intende rivolgersi.

Da quanto appena esposto, risultano programmate le attività tese a garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS siano coerenti con gli obiettivi.



5. Risorse previste

Come indicato nel documento di progettazione, - e come documentato dalla sezione docenti di riferimento dell'Area Amministrazione della SUA CdS e dall'estratto del verbale del Senato Accademico del 17 febbraio 2020, comprensivo del piano di programmazione dei reclutamenti 2020/2021 – le risorse di docenza previste sono adeguate per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. In particolare sono previsti 6 professori di riferimento appartenenti ai SSD caratterizzanti o affini e integrativi del corso, relativi ai seguenti settori scientifico –disciplinari: SPS/07 (Sociologia dell'ambiente e del territorio); SPS/ 11 (Sociologia dei fenomeni sociali); L-ART/06 e SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) e Art/06 (Cinema, fotografia e televisione). Per i settori SPS/07 e SPS/11 sono state deliberate le procedure concorsuali per la copertura di due posizioni di seconda fascia per l'a.a. 2020/2021, e altrettante posizioni sono state deliberate per L-ART/06 e SPS/08 per l'a.a. 2021/2022. Per il settore L/ART/06 sono previsti anche due contratti ex art. 23 L. 240/10 per l'a.a. 2021/2022.

Con riferimento alle strutture didattiche, l'Università mette a disposizione degli studenti del corso di studio, presso le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idonei a rendere proficuo il percorso di formazione (laboratori, biblioteche, sale studio, spazi e attrezzature multimediali, ecc.) con cui si impegna ad accogliere tutti gli studenti del corso di studio. I dati relativi a dette strutture sono disponibili sul sito web di Ateneo.

6. Assicurazione della Qualità

I momenti di monitoraggio e autovalutazione previsti per il Corso di Studi rientrano nell'ambito del sistema di AQ dell'Ateneo. L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa ha infatti realizzato un sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, nel rispetto dei principi degli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, al fine di favorire un processo di miglioramento continuo dei Corsi di Studio. Tale processo viene coordinato dal Presidio Qualità di Ateneo, un gruppo di lavoro operativo a livello di Ateneo che ha il compito di favorire l'attuazione delle politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità. Fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione e accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

Nella sezione D della Scheda SUA CdS sono state descritte le strutture organizzative e le responsabilità per garantire l'AQ a livello di Ateneo e del CdS.

L'organizzazione e la responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono definite e formalizzate nel documento delle "Politiche della qualità" consultabile sul sito web d'Ateneo.



I Corsi di studio realizzano, al loro interno, il ciclo della qualità, attraverso i momenti della progettazione (sentito il Comitato di Indirizzo), gestione, monitoraggio/autovalutazione, miglioramento. Presidente e Consiglio del CdS sono responsabili dei processi di progettazione, gestione e miglioramento; ai Gruppi AQ-Didattica e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono demandate le attività di autovalutazione. Così come dichiarato nel documento sulle Politiche della Qualità e nel Regolamento didattico del corso di studio, il Consiglio del corso di studio e il gruppo AQ secondo modalità e tempistica stabilite monitorano il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza agli obiettivi di apprendimento, analizzano gli esiti delle attività di autovalutazione e monitoraggio e deliberano azioni di miglioramento. Il Manager didattico di Ateneo supporta i Consigli di corso di studio nel coordinamento didattico e nella razionalizzazione delle attività offerte.

È naturalmente prevista, come per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

L'opinione degli studenti relativa alla valutazione della didattica viene rilevata tramite la somministrazione del questionario di valutazione on-line. Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi/laureati, i dati sono raccolti attraverso il consorzio Almalaurea, a cui l'Ateneo aderisce.

La prevista redazione del Rapporto di Riesame annuale costituisce uno dei principali momenti di autovalutazione, e potrà essere svolta per la prima volta nell'anno 2019.

OSSERVAZIONI FINALI

Il Nucleo di Valutazione, nella verifica dei requisiti di accreditamento, di cui all'allegato A del D.M. 6/2019, e in ottemperanza all'art. 8, c. 2 del D.Lgs. 19/2010, rileva che dalla disamina della proposta di nuova istituzione del Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, interpretazione e visioni del reale LM-65 ne risulta la piena sostenibilità rispetto alle risorse di docenza disponibili. I docenti di riferimento - come è illustrato dal documento di progettazione, e come documentato dalla sezione docenti di riferimento dell'Area Amministrazione della SUA CdS contenente gli estratti dei verbali rispettivamente del Senato Accademico -17.02.2020- e CdA -18.02.2020- comprensivo del piano di programmazione dei reclutamenti 2020/2021 - sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Il piano di raggiungimento, approvato dal Senato Accademico con delibera del 17 febbraio 2020, e dal CdA in data 18 febbraio 2020 prevede, entro la durata normale del corso, una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero degli anni di corso da attivare.

In particolare il Corso prevede 6 professori di riferimento appartenenti ai SSD caratterizzanti o affini e integrativi del corso, relativi ai seguenti settori scientifico - disciplinari: SPS/07 (Sociologia dell'ambiente e del territorio); SPS/ 11 (Sociologia dei fenomeni sociali); L-ART/06 e SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) e Art/06 (Cinema, fotografia e televisione). Per i settori SPS/07 e SPS/11 sono state deliberate le procedure concorsuali per la copertura di due posizioni di seconda fascia per l'a.a. 2020/2021, e altrettante posizioni sono state deliberate per L-ART/06 e SPS/08 per



l'a.a. 2021/2022. Per il settore L/ART/06 sono previsti anche due contratti ex art. 23 L. 240/10 per l'a.a. 2021/2022.

Il NdV accerta che il nuovo CdS risulta soddisfare i requisiti di trasparenza, considerando le informazioni inserite nella banca dati SUA-CdS alla data di approvazione della presente relazione, nonché i requisiti inerenti ai limiti della parcellizzazione dell'attività didattica, in quanto la modulazione della didattica in insegnamenti non è mai inferiore ai 6 CFU, così come la diversificazione dei CdS, in quanto non vi sono altri CdS della stessa classe nell'attuale offerta formativa. Inoltre, attraverso la disamina della documentazione presentata, si accerta che il nuovo CdS, di cui si propone l'istituzione, soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta.

Il NdV esprime pertanto parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione ed attivazione del CdS in *Scienze dello Spettacolo e dei media. Linguaggi, interpretazioni e visioni del reale LM-65.*